

UN SOGNO IN ROTAIA

LA TRAMVIA NEL VALDARNO SUPERIORE

San Giovanni, Montevarchi, Levane, Terranuova

A cura di: Aldo Ferrucci

Formato: cm 21x28

Pagine: 112 pp. con 100 immagini stampate in b/n

Copertina: stampa a colori, plastificazione lucida

Confezione: Brossura filorefe

Collana: Album fotografici

Argomento: Storia e fotografia

Anno: 2014

Prezzo: € 15,00

Codice ISBN: 978-88-7542-225-7



Il volume è una raccolta del materiale presente negli Archivi Storici dei Comuni, e delle tante Associazioni culturali e collezionisti privati del territorio, dove è stato possibile consultare le fonti documentarie (*delibere, atti, giornali, periodici, opuscoli dell'epoca*) e ottenere le oltre 100 immagini sulla tramvia del Valdarno.

Nei primi anni del '900 il Valdarno rappresenta una realtà economica significativa nel panorama regionale. Uno sviluppo industriale strettamente legato ai giacimenti lignitiferi presenti nei pressi di Castelnuovo dei Sabbioni, che ha contribuito allo sviluppo di diverse attività imprenditoriali. A San Giovanni era in funzione la Ferriera, favorita anche dalla vicina linea ferroviaria che collegava Arezzo e Firenze. Nel 1907 entrò in funzione, nel comune di Caviglia, la centrale termoelettrica. A Montevarchi era l'industria serica (*allevamento dei bachi e filatura della seta*)

con numerose filande e i cappellifici che occupavano gran parte della popolazione soprattutto femminile, proveniente anche dai comuni limitrofi. In quel periodo emergerà la figura di Arturo Luzzatto, il maggiore protagonista dello sviluppo valdarnese, promotore delle più importanti iniziative industriali della vallata.

L'idea di collegare i comuni del Valdarno Superiore con una linea di servizi automobilistici risale ai primi del '900. Nel 1908 si costituisce a Montevarchi "La Società Anonima per la Trazione nel Valdarno Superiore", e dopo alcuni anni, nel 1914, le bianche vetture del tram iniziano il servizio in Valdarno.